

APPROVATO L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO ROSA LAURA NUOVO REVISORE

di Franco Lofrano

"Assestamento Generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l'Esercizio 2018/2020", è stato questo uno dei tre punti su cui si è tenuto, nel pomeriggio, il Consiglio Comunale, presso il Palazzo "Tarsia". Segretario Comunale Nicola Middonna. Il sindaco Ranù ha trattato per sintesi le voci più importanti del Bilancio. Per la raccolta differenziata ha sottolineato che il costo per l'acquisto dei nuovi mastelli non farà parte della gara per evitare di far gravare sui cittadini il maggiore onere. Ranù, inoltre, ha ricordato che tre milioni e 400 mila euro sono arrivati dalla Regione Calabria. Il prossimo 6 agosto, si spera di poter ultimare i lavori e di poter consegnare ai cittadini la bretella che conduce sul lungomare. E' stata formalizzata la gara per il progetto di riqualificazione di Via Taranto e si spera, a breve di iniziare i lavori. Siamo in attesa ha esternato Ranù- di un finanziamento importante dalla Regione Calabria per la definitiva messa in sicurezza del Castello. Il Vicesindaco Francesco Gallo, facendo eco a Ranù, ha voluto ringraziare il Presidente della Giunta Regionale Mario Oliverio per le cifre significative ricevute dall'ufficio di ragioneria del Comune e per gli euro importanti che arriveranno per il Castello, per il rimboschimento, ecc. "Questa amministrazione ormai volge al termine, ma ha lavorato bene e in modo proficuo", ha concluso Gallo. Per la minoranza è stato presente il Capogruppo Giovanni Gallo. Dopo la lettura e approvazione dei verbali delle sedute precedenti, fatta da Ranù per l'assenza



del Presidente del Consiglio Antonio Pace e l'assestamento di bilancio, i consiglieri hanno approvato il terzo e ultimo punto: Nomina del Revisore dei conti per il triennio 2018-2020 nella persona di Rosa Laura, in servizio dal prossimo 25 agosto, in attesa della nomina da parte della Prefettura.

LA PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI PRESENTA LE RAGIONI

Il neo Comitato degli agricoltori, presieduto da Giovanni Margiotta, presente anche il sindaco Giuseppe Ranù e il Presidente Pignataro della Cia, si è riunito lo scorso 24 luglio, presso il Monastero dei Frati Osservanti, per decidere e condividere le ragioni della protesta e definire a livello organizzativo i dettagli della manifestazione in programma per il 27 luglio che da Rocca Imperiale gli agricoltori, a bordo dei loro mezzi agricoli, sfileranno sino a Trebisacce, sede del Consorzio di Bonifica, per confrontarsi sul problema della carenza idrica che sta causando danni seri alla produzione. Dall'incontro sono emerse diverse richieste condivise: 1) Soluzione del disagio idrico irriguo; 2) dare seguito all'accordo sottoscritto a Rocca Imperiale tra i Presidenti delle due Regioni; 3) la realizzazione di una condotta autonoma che consenta l'aumento della dotazione idrica irrigua da 4 milioni a 8 milioni; 4) La installazione di misuratori per avere certezza di quanta acqua arriva dalla diga di Monte Cutugno, quanta ne resta a Rocca Imperiale e secondo quali criteri viene fatta la ripartizione; 5) La ripartizione dev'essere in proporzione agli ettari irrigabili; 6) Una gestione più oculata delle risorse utilizzate dal Consorzio di Bonifica. E, infine, chiedono che il Presidente Mario Oliverio costituisca un tavolo presso la Regione per la definizione dell'intera questione.

IL PREFETTO CONVOCA I SINDACI SUL DISAGIO IDRICO

di Franco Lofrano

Il Prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, ha convocato per domani, 4 luglio, alle ore 12,30, il sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù, di Amendolara Antonello Ciminelli, di Montegiordano Francesco Fiordalisi, di Roseto Capo Spulico, Rosanna Mazza, di Trebisacce Francesco Mundo, il Presidente del Consorzio di Bonifica Marsio Blaiotta, l'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia E.I.P.L.I. di Bari, sulla problematica del disagio idrico. Questa riunione fa seguito alla formale richiesta, del mese scorso, avanzata dal sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù che insieme con il comitato degli agricoltori monta la protesta sulla carenza idrica per l'irrigazione. Già nei giorni scorsi, oltre ai diversi incontri presso il Monastero dei Frati Osservanti, la delegazione di Rocca Imperiale si è recata a Bari, presso la sede dell'irrigazione. Per la cronaca all'incontro, per la delegazione calabrese, insieme con il sindaco Giuseppe Ranù, hanno preso parte il delegato regionale del Consorzio, Giovanni Mitidieri, il vice sindaco di Rocca, Franco Gallo e il rappresentante del Comitato degli agricoltori, Giovanni Margiotta. L'incontro, quindi, si è tenuto a Bari, presso da sede dell'Ente irrigazione che con il Commissario dell'ente, dottore Lerario ed il direttore generale, ingegnere Pugliese, che hanno ascoltato le ragioni degli agricoltori di Rocca Imperiale. L'Ente di irrigazione di Bari, attraverso i suoi rappresentanti di vertice, Lerario e Pugliese, come riferisce il sindaco Giuseppe Ranù, "ha assunto impegno a valutare tutte le iniziative da assumere per affrontare il disagio idrico irriguo nonché a valutare interventi strutturali per una soluzione definitiva". Ricordiamo, altresì, che a questo importante risultato ottenuto dalla delegazione di Rocca Imperiale ieri a Bari, rimane ancora in essere, quale impegno assunto, il coinvolgimento, come promesso da Mario Oliverio, di poter coinvolgere nella vertenza degli agricoltori, i presidenti delle regioni interessate, ovvero di Calabria, Basilicata e Puglia. Ora il Prefetto Tomao ascolterà le ragioni dei primi cittadini e sicuramente il problema idrico andrà a felice soluzione definitiva.



RANÙ E GALLO SEGNALANO IL DISSERVIZIO IDRICO AGLI ORGANI COMPETENTI

di Franco Lofrano

È per oggi pomeriggio l'appuntamento presso il Monastero per formalizzare con il notaio l'atto costitutivo del Comitato degli agricoltori che annuncia una grande manifestazione per il disagio idrico che stanno vivendo da tempo. Gli agricoltori sono sul piede di guerra e sono determinati a condurre una protesta vigorosa. Intanto il Sindaco Giuseppe Ranù e l'assessore alle politiche agricole Francesco Gallo hanno inviato ieri, 17/07/2018, una lettera al Presidente del Consorzio di Bonifica integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino di Trebisacce, all'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia Lucania e Irpinia E.I.P.L.I. di Bari, al Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio a Catanzaro, alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo Cosenza, Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto Matera per segnalare loro, ulteriormente, il disservizio sulla distribuzione dell'acqua a uso irrigazione nel territorio di Rocca Imperiale. In particolare gli amministratori scrivono che: "... registriamo quotidianamente un latente e sempre più crescente malcontento tra gli operatori agricoli, stante la persistente impossibilità di irrigare per disfunzioni idrauliche adatte. L'incresciosa vicenda, già posta all'attenzione degli Organi in epigrafe lo scorso 4 luglio presso la Prefettura di Cosenza ci induce a sollecitare ogni azione utile per la risoluzione del problema. A fronte di quanto innanzi Vogliano le SS.LL., per quanto di rispettiva competenza, attivarsi con urgenza affinché venga ripristinata l'erogazione dell'acqua nella giusta misura spettante al comparto irriguo locale/comrensoriale ove si coltiva, tra l'altro, una delle eccellenze calabresi Limone/IGP".



IL VICESINDACO GALLO SUL DISSERVIZIO IDRICO

di Franco Maurella

"Apprendo con stupore l'intervento della Coldiretti Calabria sul problema acqua per l'irrigazione che, evidentemente, non tiene conto del contenzioso tra il Consorzio di Bonifica di Trebisacce e l'Ente Irrigazione con sede a Bari, con un debito di circa un milione e trecentomila euro". A sostenerlo il vicesindaco di Rocca Imperiale, Francesco Gallo, il quale evidenzia come il debito del Consorzio indirettamente genera "un sempre più crescente disagio dovuto non alla mancanza di acqua nell'invaso della diga di Monte Cotugno, bensì alla mancanza di risorse che determinano il mancato ammodernamento delle reti di distribuzione". "Se oggi in piena stagione irrigua - scrive Gallo -, c'è sofferenza, ma non rassegnazione, è grazie all'intervento degli agricoltori e dell'amministrazione che rappresenta il territorio di Rocca Imperiale nel fare emergere le criticità della gestione della risorsa acqua". "Come

vicesindaco di questo comune - aggiunge -, noto un crescente disinteresse da parte degli organi e non mi riferisco soltanto al problema irrigazione bensì al problema dell'acqua potabile, il famoso ed incompleto by-pass della vasca 6 che per testardaggine di qualcuno non si porta a compimento l'ultima tratta della condotta di circa 30 metri". Il completamento di tali lavori eviterebbe l'interruzione dell'erogazione dell'acqua che puntualmente si verifica a causa della torbidezza dell'acqua proveniente dalla diga di Monte Cotugno. Aspetto su cui l'amministrazione comunale è intervenuta più volte sollecitando il Consorzio di Bonifica al completamento, "anche facendosi carico direttamente dei costi a scomputo di quelli spettanti alla Sorical". Gallo, sottolineando come spesso la confusione della gestione di più enti è nemica delle soluzioni, ricorda che "le risposte di assicurazione purtroppo ad oggi rimangono inevase, mentre la realtà è ben altra e l'inefficienza è sotto gli occhi di tutti". Ritornando al problema irrigazione, Gallo è consapevole della complessità del sistema di distribuzione dell'acqua, "costruito a ridosso degli anni 70/80, inadatto a sopportare le esigenze di oggi dovute allo sviluppo costante dell'agricoltura nell'Alto Jonio ed in particolare nel territorio di Rocca Imperiale dove si coltiva il pregiato limone Igp e non solo". Dunque, per il vicesindaco Gallo la soluzione sarebbe l'ammodernamento della rete di distribuzione che si innesta sulla condotta principale proveniente dalla diga di Monte Cotugno, che permetterebbe un maggiore flusso di acqua rispetto a quello di oggi che è di circa 1.100 litri al secondo. Per farlo occorrono risorse finanziarie e il debito del Consorzio non aiuta a risolvere il problema. Gallo assicura che contro il sempre maggiore disagio degli agricoltori, saranno attivati tutti i mezzi giuridici a disposizione.

COSTITUITO IL COMITATO DEGLI AGRICOLTORI CHE GIÀ PREANNUNCIA UNA GRANDE MANIFESTAZIONE

di F. Lofrano

Pomeriggio proficuo per il numeroso gruppo di agricoltori che nel pomeriggio, intorno alle ore 18,00, nella Sala Consiliare del Monastero dei Frati Osservanti, dinanzi al notaio Altomare Stella, con studio in Castrovillari, hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e il relativo Statuto del neo "Comitato cittadino per la tutela del comparto agricolo e per l'irrigazione", del quale è Presidente l'imprenditore agricolo Giovanni Margiotta. Da oggi il Comitato ha pieno titolo e voce per poter rappresentare la categoria degli agricoltori dappertutto. Conta al momento circa 100 iscritti in neo Comitato, ma il numero è destinato a crescere. Un plauso corale ha raggiunto il notaio subito dopo la lettura degli atti sia per il comportamento impeccabile assunto, sia per la disponibilità all'ascolto degli agricoltori e soprattutto per la professionalità espressa durante la fase operativa. Subito dopo il Vicesindaco

Franco Gallo ha ribadito ai presenti che la costituzione del Comitato segna solo l'inizio di un percorso importante per portare a soluzione la carenza del servizio idrico per l'irrigazione. Il Sindaco Giuseppe Ranù ha ringraziato il notaio Altomare per la disponibilità e ha sottolineato la necessità per tutti di fare sintesi nei confronti dei problemi del territorio. "Rimanendo uniti i problemi si affronteranno e si risolveranno!". Ranù ha ancora aggiunto che il problema della carenza idrica rischia di determinare disagi alle aziende ed alle produzioni agricole nell'Alto Jonio Cosentino e che il Presidente della Regione, Mario Oliverio, ha interessato la Dott.ssa Vera Corbelli, Responsabile dell'Autorità di Bacino del Distretto Meridionale. La Dott.ssa Corbelli ha dato già assicurazione d'un suo personale intervento sull'Acquedotto Pugliese per aumentare la immissione di acqua nella condotta. Il Presidente Oliverio, ha comunicato Ranù, ha chiesto inoltre alla Dott.ssa Corbelli la disponibilità di convocare una riunione in Calabria, nei prossimi giorni, con tutti i soggetti interessati al fine di affrontare il problema nell'immediato e nel medio lungo periodo anche attraverso la realizzazione d'interventi strutturali che consentano di aumentare la dotazione di acqua come d'Accordo di Programma tra le Regioni. Il neo Presidente del Comitato



Giovanni Margiotta ha annunciato che per il prossimo venerdì 27 luglio è in programma la prima manifestazione che da Rocca Imperiale raggiungerà Trebisacce. "Una prima iniziativa che servirà a far capire agli enti interessati che vogliamo dire basta all'agonia".

GRANDE OPERA DI MEDIAZIONE DEL PREFETTO SULLA CRISI IDRICA *di Franco Lofrano* IL PROBLEMA IDRICO RIMANE ANCORA APERTO E IRRISOLTO PER GLI AGRICOLTORI

Il problema idrico rimane ancora aperto e irrisolto per gli agricoltori. Il Prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, ha incontrato stamattina, 04 luglio, il sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù che su delega ha rappresentato i colleghi: di Amendolara Antonello Ciminelli, di Montegiordano Francesco Fiordalisi, di Roseto Capo Spulico, Rosanna Mazzia, di Trebisacce Francesco Munto, il Presidente del Consorzio di Bonifica Marsio Blaiotta, l'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia E.I.P.L.I. di Bari, sulla problematica del disagio idrico che sta causando e causerà problemi al comparto agricolo. Nonostante la grande opera di mediazione da parte del Prefetto, il problema permane e la soluzione è lontana. Il primo cittadino Giuseppe Ranù ha difatti subito dichiarato che: "Concluso l'incontro in Prefettura. Dall'incontro si evince che il

problema dell'acqua per uso irriguo si aggraverà per un problema idraulico mai affrontato. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato il commissario ed il direttore generale dell'ente irrigazione di Bari, è stato richiesto esplicitamente, nei confronti del Consorzio di Bonifica di Trebisacce, rappresentato dal direttore Cataldi e la dirigente D'Errico, il pagamento dell'acqua erogata per 1ml e 300 mila euro mai evasa da almeno dieci anni a fronte di sentenze passate in giudicato. Sul punto il Consorzio ha fatto rilevare che la questione va vagliata trovando un netto rifiuto del Commissario che ha chiesto una proposta ufficiale per un immediato piano di rientro. Il Prefetto si è impegnato a convocare a stretto giro tutti i soggetti coinvolti per affrontare il problema irriguo. Ringrazio Sua Eccellenza dr. Tomao per l'importante opera di mediazione". Il problema, quindi, è tecnico e idraulico!

IL PRESIDENTE OLIVERIO INCONTRA GLI AGRICOLTORI *di Franco Lofrano*



È in pieno fermento la protesta degli agricoltori per il disagio idrico. In occasione della manifestazione di protesta svoltasi lo scorso 27 luglio dinanzi al Consorzio di Bonifica di Trebisacce è stato annunciato dal Sindaco Ranù che il Presidente della Regione Mario Oliverio li avrebbe incontrati il lunedì 30 luglio. E così è stato. Si è concluso a tarda ora l'incontro in Regione promosso dal Presidente Oliverio alla presenza del sindaco Giuseppe Ranù, del Vicesindaco Francesco Gallo, di Mitidieri Giovanni, delegato regionale in seno al Consorzio di Bonifica di Trebisacce, Margiotta Giovanni, Presidente del Comitato dei produttori, dei rappresentanti delle organizzazioni: Cia, Coldiretti e Confagricoltura e del Presidente Blaiotta per il Consorzio di Bonifica. Dopo ampia discussione-confronto tra le parti presenti al tavolo tecnico, il Presidente Oliverio, raccogliendo il disagio, ha contattato la dr.ssa Corbelli, dell'autorità di bacino, chiedendogli di aumentare il fabbisogno idrico/irriguo e contestualmente una immediata convocazione per la costituzione di un tavolo tecnico. Nel contempo è stata, stante l'inadempienza incomprensibile dal Consorzio di Bonifica, - dichiara il sindaco Ranù- attribuita la competenza sull' ultimazione dei lavori del bypass, (condotta che consentirebbe di approvvigionarsi nei casi di torbidità d' acqua dalla diga del Sinni e/o rotture dalla condotta) alla Sorical che dovrebbe iniziare i predetti lavori nei prossimi giorni. La situazione resta drammatica, e i rappresentanti degli agricoltori presenti al tavolo tecnico, hanno annunciato al Presidente Oliverio che si avvieranno le procedure di distacco dal Consorzio di Bonifica in quanto non si sentono rappresentati da questo Consorzio e soprattutto hanno chiesto l' installazione dei Venturimetri per comprendere come viene distribuita l' acqua nel comprensorio irriguo Rocca/Trebisacce; la realizzazione di una condotta autonoma per l' intero comprensorio e l' immediata realizzazione di un bypass per aumentare la portata idrica/irrigua. Nei prossimi giorni in Consiglio comunale -ha precisato Ranù- procederemo ad approvare richiesta per il distacco dal Consorzio di Bonifica del bacini dello Jonio ed annessione al Bradano Metaponto.

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA PER LA CARENZA IDRICA IRRIGUA *di F. Lofrano*

È per il prossimo 27 luglio la manifestazione di protesta per la carenza idrica irrigua, co-organizzata dal Comitato per la tutela del comparto agricolo e per l'irrigazione, dalla Cia-Agricoltori Italiani e dall'amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Giuseppe Ranù. Raduno presso la Stazione Ferroviaria di Rocca Imperiale alle ore 7,00 con macchine agricole, subito dopo il corteo si recherà in contrada Mantaci per un Sit-in alla Vasca 5 e da lì intorno alle ore 12,00 raggiungerà il Consorzio di Bonifica di Trebisacce per un incontro a cui parteciperà anche il Presidente della Cia Calabria Nord Luca Pignataro, sindaci e amministratori del territorio. Il sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù ha dichiarato che: "È iniziata la battaglia per l' acqua. Come amministrazione comunale siamo vicini al comparto agricolo che soffre una condizione difficile con evidenti danni alle colture. Riprendiamoci i nostri diritti, questo Consorzio non ci rappresenta! Chiediamo una soluzione immediata del problema con un intervento sulla condotta e/o una immediata azione politica tra le tre Regioni; chiediamo una condotta autonoma che garantisca il comprensorio irriguo Rocca/Trebisacce; chiediamo di essere ascoltati nella riforma dei Consorzi per evitare un ritorno al passato con enormi pregiudizi per l' intera Sibaritide, area più produttiva della Calabria; in difetto avvieremo le procedure per il distacco dal Consorzio dei Bacini dello Jonio Cosentino per l' accorpamento al Consorzio di Bonifica del Bradano Metaponto".

COMITATO PER LA TUTELA
DEL COMPARTO AGRICOLO
E PER L'IRRIGAZIONE

AGRICOLTORI ITALIANI

Comune di Rocca Imperiale
(Provincia di Cosenza)

**MANIFESTAZIONE DI PROTESTA
PER LA CARENZA IDRICA IRRIGUA**
Venerdì 27 Luglio 2018



Raduno Stazione Ferroviaria
Rocca Imperiale ore 7.00
con macchine agricole



Sit-in VASCA 5
C.da Mantaci
ore 8.00 ROCCA IMPERIALE



Sit-in ore 12.00
Consorzio di Bonifica
TREBISACCE

**Partecipa il Presidente della
Cia Calabria Nord Luca Pignataro,
Sindaci ed Amministratori**



GLI AGRICOLTORI SI ORGANIZZANO PER LA PROTESTA SUL DISAGIO IDRICO. SI PREANNUNCIA UNA GRANDE MANIFESTAZIONE

di F. Lofrano

Numerosi e determinati nel portare avanti la protesta a causa del protrarsi del disagio idrico che potrebbe causare danni enormi alla loro produzione nei futuri tre mesi di caldo intenso previsti. Gli agricoltori sono sul piede di guerra. Sono fortemente preoccupati per la mancanza di acqua per l'irrigazione e vogliono promuovere ogni azione possibile per risolvere radicalmente il problema. Nel pomeriggio si sono dati appuntamento nella sala riunioni all'interno del Monastero dei Frati Osservanti per fare il punto della situazione e per studiare le strategie opportune. Intanto hanno già fissato l'appuntamento per mercoledì 18 luglio, alle ore 17,00, per sottoscrivere l'atto costitutivo, dinanzi al Notaio, del Comitato degli agricoltori. Tale atto, è stato detto, consentirà agli agricoltori di poter avere voce e titolo per parlare con gli Enti competenti. Raccolti già i fondi necessari per avviare l'operazione di costituzione e da qui parte l'inizio delle strategie da mettere in campo. Al tavolo della presidenza il sindaco Giuseppe Ranù, il vicesindaco Franco Gallo e il coordinatore del Comitato Giovanni Margiotta. Ranù per sintesi ha ricordato quanto accaduto sino ad oggi e le diverse cause della mancanza di acqua.

Ha parlato anche di un incomprensibile atteggiamento di assoluta distrazione nei confronti del problema e degli agricoltori. La regione Puglia ha sottolineato Ranù prende l'acqua da altri invasi perché la paga di meno. Questa minore richiesta di acqua da parte della Puglia comporta il fatto che la pressione d'acqua nella tu-



bazione diminuisce e ciò provoca il fatto che arriva a Rocca Imperiale un minore e insufficiente quantitativo del prezioso liquido. Allo scopo di dare un contributo concreto verso la soluzione del problema anche l'amministrazione comunale farà parte del Comitato. Il vicesindaco Franco Gallo ha comunicato che il Notaio ha già

redatto la bozza dell'atto costitutivo del Comitato. Il tutto si formalizzerà mercoledì 18 luglio. Così finalmente il Comitato degli agricoltori si potrà rapportare con il Consorzio di Bonifica e avrà le carte in regola per vigilare sul territorio. Ha ricordato che la Coldiretti, tramite stampa, ha preso le difese del Consorzio e non degli agricoltori. "Speriamo di non registrare danni seri alla produzione, altrimenti io proporrei una Class Action, per una forma di protesta collettiva. Margiotta ha annunciato che mercoledì altri agricoltori si uniranno al gruppo che chiaramente è destinato a crescere nella consapevolezza che il disagio idrico riguarda tutti. Ha invitato i presenti a versare la quota per l'iscrizione al Comitato. E mentre in fila versano la quota qualche agricoltore fa sentire la propria voce decisa: "Qui deve intervenire la Guardia di Finanza! Il Consorzio è un nemico degli agricoltori rocchesi! Io inserisco la scheda, ma l'acqua dov'è? Se telefono ormai i dipendenti del Consorzio neppure ci rispondono! Bisogna protestare seriamente! Occorre una grande manifestazione!". L'aria che si respira è più che calda e lo spirito è infuocato. La protesta si farà sentire sicuramente perché gli agricoltori sono tutti fortemente irritati per la situazione creata.

GLI AGRICOLTORI PROTESTANO DINANZI AL CONSORZIO DI BONIFICA

di F. Lofrano

Grande partecipazione di agricoltori all'annunciata manifestazione per il disagio idrico irriguo, svoltasi stamattina presso il Consorzio di Bonifica, presieduto da Marsio Blaiotta. Il comparto agricolo rischia danni irreversibili alla produzione. Il Comitato degli agricoltori rocchesi, la Cia, l'amministrazione comunale e vari amministratori comunali del territorio, si sono presentati stamattina presto all'appuntamento nei pressi della Stazione Ferroviaria di Rocca Imperiale. A bordo di trattori, auto e camion si sono portati dinanzi alla vasca n.5 e da lì in corteo con le auto e camion, ma senza trattori, hanno raggiunto la sede in Trebisacce del Consorzio di Bonifica per portare a giusta conoscenza dei vertici il disagio idrico che gli agricoltori stanno vivendo oggi, ma che come problema si trascina da anni. Caos per il traffico sulla 106, ma che i Carabinieri e la Polizia Municipale hanno ben regolamentato. La manifestazione è stata del tutto pacifica, ma ricca di contenuti per le ragioni che hanno costretto il Comitato, presieduto da Giovanni Margiotta, a scendere in campo. Intanto per lunedì prossimo, 30 luglio, gli agricoltori, e non solo loro, parteciperanno ad un tavolo presso la Regione Calabria e saranno ricevuti e ascoltati dal Presidente Mario Oliverio. Il



sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù, Luca Pignataro della Cia e Giovanni Margiotta hanno parlato al microfono per far sentire le loro ragioni, ma sino alla fine i dirigenti del Consorzio hanno volutamente ignorato quanto si stava verificando. C'era una grande attesa per una possibilità di confronto-dialogo che è stata di fatto volutamente vanificata. L'azione di protesta comunque non finisce con questa giornata, ma tutti i protagonisti sono fortemente determinati a continuare la protesta. Seppure con termini e parole diverse, in modo condiviso, i rappresentanti hanno lanciato il concetto che il Presidente Blaiotta e il Cda del Consorzio non rappresentano gli agricoltori e propongono le loro dimissioni perché hanno ingannato i produttori. Gli agricoltori vogliono ancora sapere come viene distribuita l'acqua nel comprensorio irriguo. Vogliono la verifica dei misuratori dell'acqua e l'applicazione dell'accordo sottoscritto con le regioni Puglia e Basilicata e Calabria. "Chiediamo l'immediato distacco dal consorzio dei Bacini dello Jonio e l'immediata annessione al Consorzio del Bradano Metaponto. Chiediamo l'avvio delle procedure elettive".



IL COMPARTO IRRIGUO È IN GINOCCHIO!

di Franco Lofrano

Si è formalmente costituito da qualche giorno il Comitato degli agricoltori e già tutti i membri sono al lavoro a tutela del comparto agricolo. Gli agricoltori protestano per la carenza idrica che sta procurando danni alla produzione. Per il prossimo 27 luglio gli agricoltori in protesta hanno già programmato una grande manifestazione che li vedrà in corteo partire da Rocca Imperiale e raggiungere Trebisacce, sede del Consorzio di Bonifica. Stamattina gli agricoltori con un video postato su facebook hanno dimostrato che sui terreni di Nova Siri, gestiti dal Consorzio del Bradano Metaponto, l'acqua per l'irrigazione arriva regolarmente, mentre i terreni su Rocca Imperiale soffrono per la carenza idrica. Di conseguenza gli agricoltori ritengono giusta la protesta sul disagio idrico e denunciano l'incapacità del Consorzio di Bonifica di Trebisacce di difendere i diritti dei consorziati. Il Comitato degli Agricoltori denuncia il rischio di danni irreversibili alla produzione che molto presto lo porterà ad avanzare la richiesta di calamità.

L'ARCHIVIO STORICO DIGITALE TRA LE PRIORITÀ DI RANÙ

di F. Lofrano

E' stato presentato l'ambizioso e innovativo progetto dell'Archivio Storico Digitale, lo scorso sabato 7 luglio, nella sala conferenze del Monastero dei Frati Osservanti, promosso dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranù. La finalità del progetto è quella di tutelare e rendere fruibili i documenti dell'archivio storico del Comune. Attraverso un video è stato possibile rendersi conto che trattasi di una piattaforma o portale importante che consentirà a chiunque, collegandosi su internet, di poter accedere a delle notizie storiche e, quindi datate, ma anche recenti. Un lavoro enorme e ancora in via di completamento, ma di cui potrà essere orgogliosa l'intera comunità anche perché sul territorio è l'unico presente. Ecco l'indirizzo a cui tutti potremo far riferimento: <https://archiviostorico.comune.roccaimperiale.cs.it>. A questo progetto hanno partecipato: Alberto Fiore, Luciano Pace, Antonio Policastro e Antonio Vitale. Inizialmente ha fatto parte del gruppo dei talentuosi informatici anche Pietro Acinapura che poi ha dovuto lasciare per impegni importanti di lavoro. E' importante notare che sono professionisti roccesi e ciò aggiunge valore doppio al progetto. Dei roccesi che insieme riescono a partorire un progetto tecnologicamente innovativo e unico sul territorio e con un serbatoio enorme di informazioni non è cosa semplice, neppure da pensare. Ebbene il team di esperti con responsabile Alberto Fiore lo hanno realizzato ed è in progress, nel senso che man mano si arricchirà maggiormente e si valorizzerà quello che è entrato a far parte dei Borghi più belli d'Italia. L'amministrazione Ranù ha messo sin dall'insediamento, 2014, tra le sue priorità l'agricoltura, l'edilizia, il turismo, la trasformazione dei prodotti agricoli e oggi promuove l'innovazione tecnologica che certamente creerà spazi nuovi per l'inserimento dei giovani in cerca di occupazione. E' senza alcun dubbio un progetto di eccellenza partorito in toto dalla operatività e intelligenza roccese. Ottimo risultato ha portato, quindi, la sinergia tra amministrazione comunale e informatici roccesi. L'incontro è stato coordinato dal consigliere comunale Marino Buongiorno che ha dato inizio ai lavori introducendo il progetto e sottolineando che si tratta di portare all'interno del web la storia del comune a tutto tondo. Il responsabile del progetto Alberto Fiore, che si occupa di formazione e sicurezza informatica con una multinazionale, in rappresentanza del team presente in tavolo dei relatori, ha brillantemente ed esaurientemente presentato il progetto dall'inizio alla fine con grande chiarezza espositiva, seppure è stato costretto

ad usare un linguaggio specificamente tecnico per alcuni termini in uso nel mondo informatico. Ha sottolineato che il mondo è cambiato e che Rocca Imperiale ha bisogno di più tecnologia. Le aziende sono tecnologiche e che vi è il controllo dell'informazione sui mercati globali, che vi è una competizione forte e il futuro si gioca sulle nuove tecnologie. La

storia è vera testimone dei tempi e i documenti vanno tutelati per non perderli e il digitale dà una mano ed è, oggi, una priorità. Certo è che la piattaforma è predisposta per l'inserimento di una enorme quantità di dati, ma è possibile espanderla e inserire l'archivio delle Chiese, i libri della biblioteca comunale e aprirla al social consentendo ai cittadini l'inserimento di ulteriori documenti che si ritengono importanti e foto storiche. Insomma un progetto già al via, ma nel contempo in progress. Al tavolo dei relatori per l'amministrazione comunale: Giuseppe Ranù, Franco Gallo, Francesco Marino, Buongiorno Marino. Tra il pubblico anche altri amministratori tra cui l'assessore al Turismo Antonio Favoino, il Presidente del Consorzio per la Tutela del limone Igp Vincenzo Marino, presidenti delle varie associazioni di volontariato. Per il sindaco Giuseppe Ranù: "si tratta di preservare la documentazione storica comunale e rappresenta la più grande operazione di trasparenza e come amministrazione vogliamo questo. E' una sfida vinta, ma occorre continuare lungo questa strada. I ragazzi del Servizio Civile ci aiuteranno ad inserire i documenti e più ne riusciremo ad inserire meglio sarà. Queste risorse di professionisti roccesi valorizzano ancora di più questo progetto e noi continueremo a sostenerli. Anche la Biblioteca Comunale sarà in digitale. Al momento come digitale siamo indietro, ma ci porteremo al passo con i tempi. E all'interno della piattaforma si troveranno sicuramente spazi utili per inserire dei giovani disoccupati. L'innovazione digitale è un messaggio moderno che parte da Rocca Imperiale e insieme tutti dobbiamo continuare a lavorarci per Rocca Imperiale e per la Calabria. E sono certo che resterà storia di quanto fatto".

DON PASQUALE ZIPPARRI NOMINATO MODERATORE DIOCESANO

di Franco Lofrano

Per le Parrocchie dell'"Assunzione" nel Centro storico e del Santuario Diocesano "Madonna della Nova", il Vescovo Savino ha nominato moderatore don Pasquale Zipparrì, parroco della "Visitazione della Beata Vergine Maria". Anche quest'anno il Presule Cassanese ha comunicato al Clero Diocesano le nomine e i trasferimenti di parroci: Don Silvio Renne è nominato Rettore del Santuario della Madonna della Catena e si avvarrà del ministero diaconale di Vincenzo Marino; don Diego Talarico sarà il Parroco della Parrocchia San Francesco d'Assisi a Cassano Jonio; don Nicola Francomano sarà il Rettore della Basilica Cattedrale Santa Maria del Lauro a Cassano all'Jonio; Don Franco Gimigliano sarà il Parroco della Chiesa San Nicola di Bari a Roseto Capo Spulico; don Claudio Bonavita sarà Amministratore Parrocchiale della Parrocchia Santa Maria Maddalena e della Parrocchia S.S. Pietro e Paolo di Morano; Padre Gabriele De Vivo sarà Vicario Parrocchiale della Parrocchia S.S. Pietro e Paolo di Morano; don Maurizio Bloise, sarà l'Assistente Ecclesiastico del Gruppo AGESCI di Cassano Jonio, mentre la Segreteria del Vescovo è affidata a don Annunziato Laitano. Oltre agli avvicendamenti del clero all'interno delle parrocchie della millenaria Diocesi di Cassano Jonio S.E. il Vescovo Savino ha comunicato le novità previste anche negli Uffici della Pastorale Diocesana e al fine di incrementare il rapporto di comunione tra le parrocchie ha proceduto all'istituzione di altrettante Comunità Parrocchiali nel territorio Cerchiara di Calabria, Francavilla Marittima e San Lorenzo Belli (parroco moderatore Mons. Giuseppe Ramundo); nel territorio di Sibari-Lattughelle (parroco moderatore don Michele Munno); nel territorio di Altomonte (parroco moderatore don Francesco Faillace); nel territorio di Morano per le parrocchie "S. Nicola di Bari", "Santa Maria Maddalena" e "S.S. Pietro e Paolo"



(moderatore Mons. Francesco Di Chiara); nel territorio di Castrovillari per le parrocchie delle Vigne e di Cammarata (moderatore don Federico Baratta); nel territorio di Trebisacce per le Parrocchie "Cuore Immacolato della BVM" e "San Vincenzo Ferrer" (moderatore don Vincenzo Calvosa) e infine nel territorio di Rocca Imperiale per le Parrocchie "dell'Assunzione" e della "Madonna della Nova" (moderatore don Pasquale Zipparrì). Una nomina per don Pasquale Zipparrì che lo gratifica certamente, ma che nel contempo impone maggiore lavoro, maggiore impegno nella Pastorale.

L'obiettivo sarà quello di operare in comunione con tutti i parroci della comunità, con don Mario Nuzzi e don Domenico Cirigliano. Già don Pasquale opera a tempo pieno e si occupa anche della gestione delle attività varie che si realizzano all'interno dell'Auditorium parrocchiale e recentemente il sindaco Giuseppe Ranù ha inteso consegnare le chiavi dell'ex chiesa interamente riqualificata e che, come spazio, deciderà don Pasquale su come utilizzarlo in collaborazione con i fedeli volontari. Auguri don Pasquale per la neo nomina e buon lavoro!

AL VIA LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BORGHI *di F. Lofrano*

Una concreta opportunità per ottenere dei contributi pari al 50% dell'investimento previsto dal progetto per chi volesse aderire al bando pubblico regionale su progetti per la valorizzazione dei Borghi della Calabria. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, ha inteso promuovere su questo tema un incontro che si è svolto lo scorso giovedì 19/07/2018, nella Sala Consiliare del Monastero dei Frati Osservanti, allo scopo di divulgare e sensibilizzare i cittadini, imprese, associazioni e soggetti interessati a vario titolo al bando pubblico.

Al tavolo dei relatori il consigliere comunale Marino Buongiorno nel ruolo di moderatore, il responsabile UCG-PIT4-Esperto in Progettazione Integrata, Arch. Luigi Cesare Maria Milillo, Francesco Durso, Direttore del Gal Alto Jonio Federico II, con sede in Amendolara e il Sindaco Giuseppe Ranù. Dopo l'introduzione al tema di Marino Buongiorno è iniziata la prima relazione sui progetti pubblici, cioè che possono presentare anche i Comuni, tenuta dall'Arch. Milillo che ha spiegato i contenuti del bando pubblico. Uno degli obiettivi è quello di valorizzare e promuovere dal punto di vista turistico e culturale i Borghi della Calabria, ricchi di testimonianze del passato e custodi della storia, delle tradizioni e identità del territorio. Ci sono ben 100 milioni di euro destinati al bando e si può investire in viabilità interna dei Borghi, in interventi di tipo materiale e immateriale, nel recupero di immobili per l'ospitalità diffusa, ecc. I comuni possono presentare domande



– progetto per un minimo di 300 mila euro e fino a un milionecinquecentomila euro. Il relatore Milillo ha ancora parlato dei criteri di premialità della domanda, della sostenibilità economica e finanziaria e dell'efficacia del progetto. Dei criteri qualitativi del progetto: Fattibilità, concertazione e partecipazione, coerenza, ecc. Scadenza per la presentazione del progetto il prossimo 30 luglio. Per tale data ha assicurato Milillo che sarà pronto anche il progetto che presenterà il Comune. Dei progetti che possono presentare i privati, ne ha parlato Francesco Durso, il cui bando è ancora in lavorazione, ma esistono le linee guida su cui è possibile già cominciare a lavorare sulla procedura tecnica per essere opportunamente pronti all'uscita del bando. A questo riguardo il relatore Francesco Durso ha sottolineato che il Gal Alto Jonio con sede in Amendolara è a disposizione per utili suggerimenti. Per i privati le finalità sono tre: Ricettività extra alberghiere, Ristorazione di qualità, Servizi per il Turismo.

Per i progetti di privati sono previsti 14 milioni di euro + la quota spettante ai privati. Il sindaco Giuseppe Ranù ha comunicato che il progetto che presenterà il Comune riguarderà una Pista ciclabile, un Museo virtuale, la Ciclovia, ecc. L'incontro di stasera, ha precisato Ranù, è previsto dal bando. Così come ha affermato che si tratta di una grande opportunità da cogliere, allo stesso modo ha consigliato ai privati interessati di farsi seguire da un tecnico di fiducia per evitare errori e, quindi, l'esclusione. In definitiva il bando mette in campo delle risorse che possono aiutare il territorio.

CONTINUA LA FESTA DELLA MADONNA DELLA NOVA *di Franco Lofrano*

Si sono conclusi i festeggiamenti in onore della Madonna della Nova in Cesine, svoltosi lo scorso 1 e 2 luglio 2018, organizzati dalla Parrocchia "Assunzione B.V. Maria", di cui è Parroco Don Domenico Cirigliano, ma, come ogni anno, non è mancato il contributo fattivo di tutte le altre parrocchie, dei fedeli dell'intera comunità religiosa e sempre in collaborazione con il laborioso Comitato Feste. La rituale processione è partita ben presto dalla Chiesa Madre e l'Icona della Madonna della Nova è stata seguita da una moltitudine di fedeli. Un rito che si ripete ogni anno, ormai, ma che rimane sempre un fatto di grande emozione per tutti. Una processione che dalla Chiesa Madre raggiunge il Santuario della Madonna della Nova il 2 luglio e si percorrono circa 6 Km a piedi e diversi fedeli anche a piedi nudi per devozione. L'Icona della Madonna della Nova il 2 luglio ritorna nella propria Casa salutata da numerosissimi fedeli. Diversi fedeli si sono portati dinanzi al Santuario Diocesano e hanno atteso l'arrivo della Madonna Miracolosa. Un botto alle 10,30 ha avvisato tutti che la Madonna ha fatto ingresso nel Santuario. E' iniziata la Santa Messa che ha visto come co-celebranti diversi parroci: Padre Cascardi (Passionista), don Pasquale Zipparrì, don Domenico Cirigliano, don Mario Nuzzi che ha presieduto l'Eucarestia, Padre Tonino Fortunato (Mercedario), Padre Vincenzo Caprara (Domenicano) a cui è stata affidata la sentita e passionale Omelia e don Francesco Di Marco. Presenti in chiesa anche tutti gli amministratori a cominciare dal Sindaco Giuseppe Ranù. Alla fine della Santa Messa l'icona della Madonna è stata portata in processione nello spazio antistante il Santuario. E nel mentre... diversi fedeli hanno guardato da vicino la sorpresa fatta dal Rettore del Santuario Don Mario Nuzzi che ha dotato l'altare di un nuovo e moderno Tabernacolo (vedasi articolo a parte) realizzato dall'Architetto di Arte Sacra Rosanna Anelina di Gravina di Puglia, che è un racconto... il racconto della Salvezza. Dopo la processione tutti i fedeli hanno coralmemente applaudito al volo di

tanti palloncini bianchi in onore della Madonna della Nova. La banda musicale che ha accompagnato in tutto e per tutto la festa è stata quella della Città di Conversano il primo giorno e quella della Città di Laino Borgo il secondo giorno. I decori e la Parata in Chiesa sono stati curati dalla ditta Montagnese Domenico. I fuochi pirotecnici sono stati curati dalla ditta Stigliano Ennio. L'illuminazione è stata curata dalla ditta Alfano Leone. Il Comitato Festa ha anche previsto una riffa con ricchi premi e domani si conosceranno i fortunati vincitori. Infine il cantante Ricky Portera ha chiuso in bellezza l'edizione 2018 dei festeggiamenti dedicati alla Madonna miracolosa. A garantire la sicurezza ci hanno pensato i Carabinieri, la Polizia Municipale, la Protezione Civile, diverse associazioni di volontariato, la Misericordia che ha distribuito diverse bottigliette d'acqua ai fedeli in processione.



CONSEGNATI GLI ATTESTATI A CONCLUSIONE DEL CORSO DI ROC'N'DOC di F. Lofrano

Incontro molto partecipato alla conclusione dell'innovativo corso Roc' n' Doc, durato una settimana intensa e svoltosi la scorsa domenica 15 luglio, nello spazio verde del Monastero dei Frati Osservanti. Il corso Roc' n' Doc, sponsorizzato dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, fortemente sostenuto dal dinamico rocchese Mario Marino, ha visto impegnati, full time, ben 14 corsisti di variegata provenienza che hanno operato in tre gruppi per l'attività laboratoriale che ha prodotto ben tre film-documentari i cui contenuti hanno proposto delle tematiche interessanti e spunti di riflessione su Rocca Imperiale e sul territorio.



A seguire da tutor il gruppo di volenterosi e appassionati di documentari Tomas Sheridan, regista, produttore, cameraman ed editore, alla continua ricerca di storie di persone, attraverso la cui narrazione cerca di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi sociali contemporanei, che ha saputo coinvolgere il gruppo e guidarlo nella scelta del messaggio da inviare attraverso un video che alla fine è risultato ben fatto, per non dire professionale. A completare lo staff (nella foto con F. Lofrano) Lavinia Del Croce (Videomarker & Editor) e Marco Cardelicchio (Giornalista & Videomaker) che hanno, seppure giovanissimi, fondato a Taranto una Casa di Produzione Audio visiva "Southern Sofa Film Factory" di grande successo sul

mercato. I numerosi partecipanti durante la proiezione dei video hanno avuto modo di apprezzare i documentari prodotti dal Tomas Sheridan e quelli di Lavinia Del Croce e Marco Cardelicchio. Alla fine di ogni video si è aperto un dibattito -confronto grazie alle domande provenienti dalla platea. Pochi minuti la durata di ogni video, ma occorrerebbero diverse ore per snocciolarne i contenuti che corsisti hanno inteso trasmettere dopo diverse ore di riprese realizzate in diversi luoghi del territorio. Alla fine il protagonista Tomas ha chiamato sul pseudo palco l'intero gruppo dei corsisti e ognuno ha ringraziato lo staff e ha evidenziato un grande entusiasmo per la

ricca esperienza innovativa vissuta. Ad ogni corsista è stato consegnato l'attestato di partecipazione. Tutti si sono abbracciati fraternamente a testimoniare che complicità, amicizia e socializzazione hanno animato e costruito un gruppo ben affiatato di lavoro creativo. Un lavoro che andrà in giro e proporrà il territorio anche rocchese ad un pubblico diverso e perciò si andrà a valorizzare il Borgo, rientrato tra in Borghi d'Italia, e anche questo è Marketing. Il sindaco Giuseppe Ranù durante il suo saluto istituzionale ha ringraziato lo staff e ha lodato tutti per il lavoro svolto e ha aperto a delle riflessioni sui temi proposti quale quello di riscoprire i valori di mestieri antichi che oggi stanno scomparendo pur rimanendo utili all'interno delle comunità. Di certo per Ranù l'esperienza è da ritenersi valida e da riproporre il prossimo anno.

UN TABERNACOLO NUOVO NEL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA NOVA di F. Lofrano

Il Tabernacolo Nuovo ha un nome: Ancillae Domini, l'ancella del Signore che è Maria. La richiesta fattami da don Mario Nuzzi, Parroco e Rettore del Santuario, era un tabernacolo Mariano e non mi ha dato limiti circa il genere. Mi ha concesso di osare anche con un linguaggio più moderno, anche se il Santuario è antico. Parla Rosanna Anelina di Gravina di Puglia, Arch. di Arte Sacra che ho avuto il piacere di incontrare all'interno del Santuario dopo la celebrazione della Santa Messa del 2 luglio. Don Mario è molto aperto-continua Rosanna- è un giramondo e amante dell'Arte ed ha evitato di impormi limiti allo stile. Altre volte, racconta Rosanna, mi è capitato di inserire oggetti moderni in contesti antichi che si sposano benissimo. Il tabernacolo racconta la salvezza. C'è il basamento molto stilizzato che racconta della stirpe di Gesù e, quindi, tutta la storia di Israele che è la roccia sulla quale poggia la pietra che è Gesù. Il tabernacolo in sé, che poggia sul basamento, è un cubo, la figura geometrica perfetta che nasce con una dimensione precisa che è 40 cm. Il numero 40 nella Bibbia è un numero molto importante: è il numero degli anni di sofferenza del popolo di Israele ed è il numero di giorni che Gesù ha sofferto nel deserto. Il percorso di questa linea 40 per 40, precisa Rosanna, è un percorso di sofferenza nel quale si unisce anche la nostra sofferenza, perché la sofferenza di Cristo ha senso se unita alla nostra, ed è un percorso che porta alla perfezione. Già in questo segno che traccia il cubo c'è un segno di speranza. Perché la sofferenza genera perfezione. La sofferenza di Cristo ha portato alla Resurrezione e, quindi, alla nostra salvezza. Al centro di questo cubo, tutte le facciate hanno centralmente un cristallo, il cristallo che è lo sguardo limpido, lo sguardo dell'uomo purificato dalla morte di Gesù. Ed è lo sguardo con cui ci avviciniamo a guardare questo evento straordinario che ha cambiato la storia dell'umanità che è l'Annunciazione dell'Angelo a Maria. La scena sulla porta centrale del tabernacolo racconta la salvezza. Le altre porte sono rimaste anonime e non raccontano... C'è la Vergine in ginocchio nel buio che ho rappresentato in argento, che è il buio dell'umanità. (Il disegno è dell'artista). Maria indossa una tunica che già contiene dentro di sé la sofferenza umana e la Grazia Divina, la luce della salvezza. In quel buio c'è un raggio di luce che viene dal cielo e che porta con sé l'Arcangelo Gabriele e Maria è pervasa da quel raggio. Proprio quel giorno, si dice, che sia avvenuto un terremoto sulla terra quando l'Angelo ha portato l'Annuncio, ma altresì è avvenuto il terremoto sotto terra perché i demoni hanno già cominciato a temere Maria, quindi l'abito l'ho voluto rappre-

sentare in oro e argento, la luce e il buio, proprio perché dentro Maria stava accadendo quella guerra tra il bene e il male. Lei era portatrice della luce della salvezza e avrebbe generato quel sole di giustizia che anche Zaccaria preannuncia nel suo cantico e lei ha rivolto il suo sguardo al sole di giustizia che è Dio e Gesù. Per cui questo cubo è il ventre di Maria che poi porterà il santissimo sacramento e lo racchiuderà sempre. Dietro vi è un decoro a muro che si stacca dal muro. E' il pane spezzato che è il simbolo dell'ostia che il sacerdote quando dice: "Ecco l'agnello di Dio" alza al popolo, quindi l'ostia spezzata è la fine della salvezza. E' Gesù che si dona come pane vivo e sangue vivo e si dona all'umanità per redimerla. Ogni dettaglio del tabernacolo ha, quindi, un significato. Questa è la casa del Re e merita di farla come egli vuole. Si tratta, quindi, di un racconto con la speranza che possa avvicinare un cuore lontano. Quest'opera è il mio racconto...



DA CUBA A BARI PASSANDO PER ROCCA IMPERIALE

di Filippo Faraldi - "Mister Lorenzo Mambrini tra i papabili alla guida del rinascite Bari calcio Bari - Dopo l'agghiacciante notizia del fallimento del Bari calcio (con i suoi 110 anni di vita), il sindaco De Caro si è preso l'impegno di far risorgere i "Galletti" baresi. La nuova società partirà dalla LND salvo ripescaggio. Il primo cittadino a capo dall'assemblea vaglierà le nuove cordate entro questa settimana. Da Bari giungono voci fitti di mistero su chi dovrebbe sedere sulla panchina del rinascite Bari. Tra i papabili ci sia l'ex CT della nazionale cubana Lorenzo Mambrini. Lo stesso tecnico è stato visto insieme ai suoi legali, nei dipressi dei quartieri generali dove si stanno decidendo le sorti della nuova società calcistica barese. Lorenzo Mambrini di origine umbra, fino a maggio scorso ha ricoperto l'incarico da Ct della nazionale cubana, non solo, prima di ricoprire questo ruolo, è stato allenatore a Panama vincendo la Liga panamense, e successivamente ha allenato il Santiago di Cuba portandolo in trionfo. Il giovane Lorenzo, maturo e ricco di esperienza, porterà nuova linfa e nuovi stimoli ad un ambiente attonito per le vicissitudini correnti nella città di Bari. Tra le persone di sua fiducia, spicca il nome del calabrese (di Rocca Imperiale) mister Massimo Mario Conforti, al quale la cittadinanza augura ogni bene. Naturalmente sono solo voci, ma tra oggi e domani dall'astratto si passerà al concreto.

DOMENICO DONADIO NUOVO DIRIGENTE RESP. 2007 DEL CARPI FC

di Filippo Faraldi

L'amico nonché "Rocchese DOC" Domenico Donadio è stato incaricato dalla società Carpi FC che milita nel campionato cadetto, nuovo dirigente responsabile 2007. Donadio Domenico ne ha fatta di strada, lasciano il suo paesello natio oltre 20 anni fa per cercare fortuna al nord. Il rocchese dopo un girovagare si è fermato a Carpi in provincia di Modena, oltre a lui ci sono altri figli di Rocca, quali Mario Battifarano, Luigi Vitale, Giorgio Vivaqua. Domenico oltre ad impegnarsi nel lavoro, ha sempre coltivato la passione dello sport, più precisamente il calcio. Dai miei ricordi, il suo ruolo preferito era il portiere. Naturalmente a Carpi ha giocato a livello amatoriale, divenuto papà del piccolo ormai maggiorenne Giorgio, Domenico ha trasmesso la passione del calcio al suo pargolo, portandolo a giocare nei campetti di periferia, finché non è stato provato dal Virtus Cibeno, dove è cresciuto e giocato fino allo scorso anno. A quel punto Domenico interessandosi delle sorti del figlio è entrato in società, fino a ricoprire il ruolo di coordinatore dei dirigenti, ottenendo insieme alla stessa società ottimi risultati sul campo. Lo scorso anno ha deciso di smettere per la troppa pressione, ma non sapeva che dietro la porta c'era una nuova possibilità, chiamata Carpi FC. L'amico Domenico era un po' titubante, da amico fraterno gli dissi che i treni nella vita passano una sola volta, vanno presi al volo. Per la felicità di tutti noi, ma soprattutto della moglie Katia e del figlio Giorgio (Ultras del Carpi FC), Domenico ha sposato il progetto della società modenese nel ricoprire il ruolo di "Dirigente responsabile 2007". Domenico, Rocca e i rocchese ti augurano in bocca al lupo.



FRANCESCO FAVALE VINCE A POTENZA

di Franco Lofrano

Stamattina la IV MTB Race Monte Sirino Marathon, svoltasi a Nemoli (PZ), ha visto trionfare il rocchese Francesco Favale, ormai pluricampione. Una vittoria, quindi, che si aggiunge alle altre e fa seguito questa volta all'esame di maturità appena sostenuto dal campione. Un percorso spettacolare che ha impegnato i partecipanti per 60 km e con un dislivello di 1800 metri. Dopo tanta fatica sportiva è stato ben desiderato il "Pasta Party" presso il Ristorante da "Mimi",



che ha preceduto la premiazione. La Marathon vale quale tappa finale per il brevetto delle tre regioni. Il Campione Francesco ha subito dichiarato: "Voglio dedicare questa vittoria alla mia ragazza Sara Fortunato. Ringrazio tutte le persone che mi stanno vicino, il mio team, il mio preparatore e la mia famiglia". A Francesco, ancora Tantissimi Auguri!



I CATEGORIA: GIOVANNI VITALE È IL NUOVO ALLENATORE DELL'FCD ROCCA CALCIO

di Filippo Faraldi

Rocca Imperiale (CS) - Nella sede della società FCD Rocca Calcio è stato presentato il nuovo allenatore che guiderà la squadra granata nella stagione 2018-2019. Il nuovo mister si chiama Giovanni Vitale, il coach ha firmato solo per una stagione. Giovanni Vitale, lo score negli ultimi tre anni dice: un campionato vinto in 2a categoria con l'Amendolara (2015-2016); la stagione seguente a Roseto C.S. ha diretto la panchina della Juvenilia in 'promozione' e nell'ultima stagione (2017-2018) si è dedicato ai giovanissimi di Amendolara, dove ha vinto due campionati provinciali sia nel calcio a 5 che in quello a 11. Mister Vitale, dopo la firma ha anche rilasciato una dichiarazione: "Sono molto contento di aver fatto questa scelta, arrivo in una società sana dove c'è grande entusiasmo per questa prima volta in categoria. Siamo già lavorando per costruire una squadra competitiva per raggiungere l'obiettivo play off..."

ECO ROCCHESE

Editore: Comune di Rocca Imperiale

Direttore Responsabile: Francesco M. Lofrano
e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: Caterina Aletti

Hanno collaborato: Filippo Faraldi, Franco Maurella,

Grafica: Angiolino Aronne

Mensile stampato presso: Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito

